

PICCININI INDAGATO PER FALSO DA PM L'AQUILA DOPO NOMINA A LIQUIDATORE DI EUROSERVIZI

29 Novembre 2023



L'AQUILA - L'avvocato aquilano Alessandro Piccinini, ex presidente di Gran Sasso Acqua, da cui si è dimesso per presentarsi (candidatura non ancora ufficiale) alle elezioni regionali nel centrodestra nel 2024, risulta indagato per falso ideologico. E' sotto accusa per aver accettato la nomina di liquidatore di Euroservizi, una spa della Provincia, infrangendo la norma della inconferibilità. Secondo accuse tutte da provare non avrebbe aspettato il termine minimo di un anno tra la fine del suo mandato di assessore comunale nel marzo 2019 e l'inizio di quello di liquidatore dopo 5 mesi. L'inchiesta segue una segnalazione di Anac.

"Sono molto sereno", ha dichiarato giorni fa al Messaggero Piccinini, "chi mi ha conferito l'incarico ha potuto valutare il mio curriculum ritenendo che non avesse caratteristiche gestionali ai fini della dichiarazione di inconferibilità". Si tratta di un incarico che non prevede compensi.

Sulla vicenda è in piedi pure una inchiesta della Corte dei conti, inerente proprio sulla nomina di Alessandro Piccinini al vertice della Gran Sasso Acqua spa. L'inchiesta si basa su una delibera dell'Autorità nazionale anticorruzione (Anac), che aveva evidenziato l'inconferibilità del mandato al manager in quanto liquidatore di Euroservizi, ex società partecipata della Provincia, valutando in 50mila euro (ovvero i compensi incassati dall'avvocato) il danno erariale per il mancato siluramento di Piccinini:

Chi rischia di farne le spese è il direttore della società, Raffaele Giannone, responsabile anticorruzione della Gsa il quale è indagato dal pm contabile e ha contestato le accuse. Piccinini, per contro, ha elogiato il dirigente ritenendo corrette le sue scelte contestate dal pm della corte dei conti. Il conferimento dell'incarico a Piccinini sarebbe nullo e al dirigente viene contestata una illegittima ostinazione verso le posizioni di Anac dopo aver archiviato il caso su una possibile revoca dell'incarico. E l'Anac, quindi, ha inviato gli atti al pm contabile. Ma si tratta di una vicenda molto controversa viste le differenti teorie giurisprudenziali.